



Messina, Infantino: “Io non mollo e mi assumo tutte le responsabilità”

Descrizione

La seconda batosta Ã” servita. Zero gol fatti e sei subiti in due giornate dal **Messina**,Ã” steso anche dall'Igea Virtus. Il tecnico **Pietro Infantino** ci mette la faccia, senza nascondersi: *“Sicuramente Ã” stato un disastro. Mi assumo tutte le responsabilitÃ”. La prima cosa che ho detto quando sono arrivato a Messina Ã” che le mie squadre difficilmente sbagliano le partite a livello caratteriale. Invece non siamo una squadra di D, perchÃ© abbiano i nomi ma ci mancano aggressivitÃ, corsa, unione e cattiveria agonistica. Non abbiamo queste caratteristiche ed Ã” colpa dell'allenatore”* commenta cosÃ¬ ai microfoni di Radio Amore.



Confronto tra tifoseria e squadra (foto Nino La Macchia)

“Non sto rispondendo con i fatti – aggiunge l'allenatore giallorosso – per quello che la societÃ ha investito e la cittÃ si aspetta. Io vivo di calcio, ma quando non ci sono risultati il primo colpevole Ã” l'allenatore. Abbiamo una grande squadra che non sta rispondendo alle esigenze del pubblico. Vengo dalla terra e nella mia vita non mi ha mai regalato nessuno. Ho fatto dei campionati importanti con formazioni blasonate ma tecnicamente discrete, con la squadra che perÃ² si calava nella categoria con grande impegno. Noi questo adesso non lo abbiamo”.

“Io non mollo – spiega Infantino – so cosa significano le difficultÃ e sono qui a lavorare. Ho preso un impegno con me stesso e con questa cittÃ, farÃ² di tutto fin quando la societÃ mi darÃ² la possibilitÃ, di portare in alto il Messina. Quando capirÃ² che non sarÃ piÃ¹ possibile alzerÃ² bandiera bianca.Ã”



*È tutto quello che ho costruito l'ho fatto col sudore della fronte. Mi sento in difficoltà
 come mi ha contestato e col presidente Sciotto. C'è una grande amarezza, la società
 ha investito tanti soldi e non ci sono i risultati. L'Igea, invece, non ha investito tantissimo e ci ha
 fatto*



L'amarezza del presidente Pietro Sciotto
(foto Nino La Macchia)

*Sul modulo (3-4-3) che non ha convinto, scelto in queste prime due giornate, e sulla sua posizione,
 infine, chiosa: "Siamo passati al 4-4-2 e al 4-3-3, il modulo è importante ma soprattutto certe
 caratteristiche sono essenziali. La mia panchina traballa? Questo può anche succedere, non mi
 meraviglio, ma sono qui e non mollo, sono a disposizione della società. Non lo riterrei giusto un
 esonero, ho preso una squadra formata da poco con tanti giocatori non ancora in condizione.
 Lavorerò e continuerò a farlo fino a quando la società mi darà questo onore".*

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Acr Messina
2. infantino

Data di creazione

23 Settembre 2018

Autore

redazione